



ISTITUTO COMPRENSIVO ALIGHIERI-KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Pacchiotti, 80 - 10146 TORINO

PEO: toic8bw00g@istruzione.it PEC: toic8bw00g@pec.istruzione.it

Tel. 011-01159666 sito web: www.alighierikennedy.edu.it

Cod. Ministeriale: TOIC8BW00G - C.F. 97833120013 - Cod. UNIVOCO UF39P2

Delibera del C.D.I. n.99 del 20/04/2026

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY
TORINO

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



TRIENNIO 2025-2028

SOMMARIO

1. Inquadramento strategico	2
1.1. Fonti di riferimento e quadro normativo	2
1.2. Raccordo con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, il PTOF, il RAV e il PDM	3
1.3. Finalità del Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale	3
1.4. Visione educativa ed etica	4
2. Gli strumenti di intelligenza artificiale ammessi per l'uso in ambito scolastico	5
3. Ambiti di utilizzo dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico	6
3.1. Ambito didattico	6
3.1.1. Studenti e percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dell'IA	7
3.2. Ambito amministrativo	8
4. Governance per l'introduzione dell'intelligenza artificiale	8
4.1. Ruolo del dirigente scolastico	8
4.2. Il Gruppo di lavoro per l'IA	9
4.3. Ruolo del DPO e del Referente per la privacy	9
4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali	10
4.5. Coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie	10
5. Piano per la formazione del personale	11
5.1. Analisi della maturità digitale dell'Istituto	11
5.2. La ricognizione dei bisogni formativi del personale	12
5.3. Il piano di formazione interna	12
5.4. Collaborazioni esterne	13
5.5. Aggiornamento del piano di formazione	13
6. Cronoprogramma del Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale	13
7. Monitoraggio e strumenti di valutazione degli esiti	14
7.1. Gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio	14
7.2. La valutazione degli esiti	15
7.3. Tabella riepilogativa degli strumenti e degli indicatori di monitoraggio	15
7.4. Aggiornamento del Piano	16
7.5. Rendicontazione sociale	16

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico rappresenta una delle principali sfide didattiche e organizzative del sistema educativo contemporaneo. Il presente documento definisce la strategia del nostro Istituto per un'integrazione consapevole, etica e responsabile delle tecnologie basate sull'IA, in coerenza con le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

La scuola riconosce che l'Intelligenza Artificiale è già parte integrante della quotidianità di studenti, docenti e personale amministrativo. Per questo motivo, risulta necessario orientarne l'utilizzo, promuovendo un approccio critico e consapevole alle tecnologie emergenti.

1. Inquadramento strategico

L'Istituto intende governare questa transizione, valorizzando le potenzialità dell'IA per il miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi erogati, nel rispetto della centralità della persona e dei suoi diritti fondamentali. In tale prospettiva, il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si configura come uno strumento di pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di garantire un uso dell'IA coerente con i principi di equità, inclusione e responsabilità.

1.1. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il presente Piano d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale si fonda sul seguente quadro normativo europeo e nazionale che disciplina l'adozione sicura delle tecnologie basate su IA nei contesti educativi:

- **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito 9/8/2025.**
- **Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) 2024/1689**, con particolare attenzione al modello basato sul rischio e al divieto delle pratiche ad impatto inaccettabile.
- **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR**, relativo alla protezione dei dati personali.
- **D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche** — Codice Privacy
- **Legge 132 del 23/09/2025**, normativa nazionale vigente in materia di innovazione digitale, sicurezza informatica e uso delle tecnologie nella P.A.
- **DigComp 3.0**, quadro europeo delle competenze digitali per cittadini, che pone l'alfabetizzazione ai dati e all'IA come competenza chiave per la cittadinanza attiva.

Il documento recepisce tali indicazioni e si propone di declinarle nel contesto specifico dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con la missione educativa della scuola.

1.2. Raccordo con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, il PTOF, il RAV e il PDM

Il Piano d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione didattica come elemento strategico per lo sviluppo dell'Istituto. In coerenza con tale indirizzo, l'IA è integrata nel PTOF come leva per il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento, per la revisione dei curricoli e per l'evoluzione degli ambienti di apprendimento, sia fisici sia digitali. Il Piano si inserisce inoltre nel quadro delineato dal RAV e dal Piano di Miglioramento, in particolare per quanto riguarda:

- il miglioramento degli esiti scolastici e la riduzione dei divari, attraverso l'impiego di percorsi di apprendimento e di strategie didattiche che possono essere supportati dall'uso mirato di tecnologie basate su IA;
- lo sviluppo delle competenze chiave europee negli studenti, in particolare le competenze digitali e in materia di cittadinanza;
- l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'uso di strumenti e laboratori digitali avanzati (robotica, coding, assistenti virtuali).

Il Piano contribuisce inoltre alla rendicontazione sociale dell'Istituto attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sui processi di apprendimento.

1.3. Finalità del Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Le finalità del presente documento definiscono il quadro di riferimento per un utilizzo dell'Intelligenza Artificiale coerente con le Linee guida del MIM e con la missione educativa della scuola, orientando l'adozione delle nuove tecnologie verso i seguenti obiettivi formativi:

- promuovere un uso consapevole, critico ed eticamente orientato dell'Intelligenza Artificiale, nel rispetto della centralità della persona, dei diritti fondamentali e della tutela dei minori;
- integrare l'IA nei processi educativi e organizzativi come strumento di supporto all'insegnamento, all'apprendimento e alla gestione scolastica, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA;
- sviluppare le competenze chiave degli studenti, in particolare le competenze digitali, di cittadinanza e di pensiero critico, favorendo la comprensione delle opportunità, dei limiti e dei rischi dell'IA;
- sostenere l'innovazione didattica, promuovendo pratiche inclusive e personalizzate con il supporto delle tecnologie basate su IA;
- garantire un utilizzo dell'IA conforme al quadro normativo vigente, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali, alla sicurezza digitale e alla trasparenza dei processi;
- favorire l'equità e la riduzione dei divari educativi, garantendo a tutti pari opportunità di accesso alle tecnologie basate su IA.

1.4. Visione educativa ed etica

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel nostro Istituto si fonda su un insieme di valori condivisi, indispensabili per garantire che l'innovazione sia rispettosa delle persone e dei loro diritti fondamentali e al contempo assicuri la sicurezza digitale e l'aderenza alla normativa in materia di protezione dei dati.

- **Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari**

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale nel nostro Istituto segue un approccio antropocentrico, che pone al centro il pieno sviluppo della persona, la dignità e il benessere di tutti i soggetti coinvolti, garantendo che il ruolo dell'uomo resti sempre centrale e insostituibile.

In ambito educativo, l'uso dell'IA ha l'obiettivo di supportare il percorso formativo di ciascun studente, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e di eventuali situazioni di svantaggio. Ogni strumento deve inoltre promuovere l'equità, riducendo le disuguaglianze e garantendo accessibilità e facilità d'uso per tutti, senza alcuna forma di discriminazione o esclusione.

- **Uso critico, responsabile e consapevole dei sistemi di IA**

L'adozione dell'IA a scuola esige uno sguardo vigile da parte dell'intera comunità educante. Poiché tali strumenti non rappresentano fonti infallibili — potendo veicolare errori o pregiudizi (bias) — la supervisione umana resta insostituibile. Tale controllo è fondamentale specialmente laddove le decisioni incidano sui percorsi di apprendimento degli alunni o sull'efficienza gestionale dell'Istituto.

- **Tutela dei dati personali e sicurezza**

La nostra scuola si impegna sempre a garantire la tutela dei dati personali e la sicurezza delle informazioni, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Il trattamento dei dati avviene secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e alla limitazione delle finalità. Per tali ragioni, l'Istituto privilegia l'uso di piattaforme e strumenti AI che operino in ambienti controllati, tali da assicurare che il trattamento dei dati avvenga esclusivamente sotto il diretto controllo della scuola. A maggiore tutela, l'adozione delle tecnologie IA prevede modalità di funzionamento che evitino la conservazione della cronologia, l'inserimento di dati personali e l'addestramento dei modelli utilizzati.

- **Analisi dei rischi e misure di mitigazione**

La valutazione degli strumenti AI ammessi nell'Istituto si ispira all'approccio basato sul rischio (risk based approach) che caratterizza il Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act). In questa prima fase di adozione, l'Istituto stabilisce che l'uso dell'IA è consentito esclusivamente per i sistemi classificati a rischio minimo/nullo o a rischio limitato, purché questi ultimi non vengano utilizzati per l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di dati personali e per la produzione di contenuti riconducibili a soggetti identificabili. L'Istituto esclude in modo esplicito l'uso di sistemi definiti inaccettabili dall'AI Act, i quali impiegano tecniche subliminali, pratiche di social scoring o strumenti di riconoscimento delle emozioni. Sono inoltre esclusi i sistemi classificati ad alto rischio, in particolare quelli riferiti alla valutazione degli apprendimenti o alla profilazione degli studenti. L'adozione di strumenti a rischio limitato secondo le condizioni esposte sopra o a rischio minimo/nullo consente alla scuola di operare in un ambiente protetto e può rendere

non necessaria, allo stato attuale, l'attivazione di approfondite valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) o di valutazioni di impatto sui diritti fondamentali (FRIA). In questo contesto, l'Istituto può progressivamente maturare esperienza nell'uso delle tecnologie di IA, concentrandosi sulla definizione delle procedure di utilizzo, sul controllo dei risultati e sui protocolli per la segnalazione di eventuali criticità o malfunzionamenti.

Per garantire un uso sicuro e responsabile dell'IA, il Piano prevede percorsi di formazione per il personale, al fine di rafforzare la consapevolezza dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli giuridici connessi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico.

Parallelamente, vengono promossi percorsi di educazione civica digitale per gli studenti, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, capaci di riconoscere i limiti e le potenzialità dell'IA e di interagire con essa in modo critico.

2. Gli strumenti di intelligenza artificiale ammessi per l'uso in ambito scolastico

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituto è **limitato agli strumenti integrati nella piattaforma d'Istituto Google Workspace for Education, ossia Gemini, NotebookLM e altri tool intelligenti come Workspace studio**. Tali strumenti devono essere utilizzati **tramite l'account istituzionale gestito dalla scuola**.

Infatti gli strumenti ammessi rientrano nel contratto in essere con Google e sono disciplinati dal Cloud Data Processing Addendum, che **garantisce alla scuola il controllo dei dati** e la conformità dei trattamenti al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Essi inoltre non prevedono l'addestramento dei modelli sugli input degli utenti né l'esame da parte di revisori umani e consentono la cancellazione periodica della cronologia, assicurando così un utilizzo pienamente conforme alla normativa.

L'uso di tali strumenti è consentito esclusivamente per finalità didattiche e amministrative, purché non vengano inseriti dati personali o informazioni riconducibili a soggetti identificabili.

Considerato l'uso diffuso della piattaforma Canva, la scuola ne consente l'impiego, anche in presenza di tool basati su Intelligenza Artificiale, esclusivamente tramite account Canva for Education attivati dai docenti con l'email scolastica. Tale account, ottenuto tramite apposita procedura di accreditamento, consente l'accesso alla versione completa e garantisce specifiche tutele: non prevede il trattamento dei dati e dei contenuti inseriti dagli utenti né il loro utilizzo per l'addestramento dei modelli di IA. In caso di creazione di una classe, gli studenti devono accedere tramite indirizzi email alternativi (alias) dell'account scolastico, così da garantirne l'anonimato; i tool di Intelligenza Artificiale devono essere disattivati per gli studenti nelle impostazioni dell'account docente. L'utilizzo della piattaforma è consentito solo per finalità didattiche e senza inserire dati personali o informazioni riconducibili a soggetti identificabili.

Per la progettazione dei percorsi di educazione civica e delle attività laboratoriali STEM che prevedono l'uso dell'Intelligenza Artificiale con gli studenti, è consentito l'impiego di risorse online finalizzate a sviluppare nei minori una maggiore comprensione dei principi e degli algoritmi alla base del funzionamento dei sistemi di IA, nonché a promuovere una riflessione critica sul loro utilizzo. Tali risorse possono essere utilizzate a condizione che non vi sia

l'inserimento di dati personali, la registrazione di volti o di voce e l'accesso tramite account degli studenti.

A titolo esemplificativo, presentano tali requisiti le attività per studenti proposte da *Experiments with Google*, dalla piattaforma *Scratch* e i percorsi formativi dedicati alla scoperta del funzionamento dell'Intelligenza Artificiale, rivolti a studenti di ogni età, promossi da *Code.org*. Per questa ultima risorsa, l'accesso avviene tramite registrazione del docente, che provvede a inserire gli alunni in forma anonima all'interno della classe virtuale, secondo le modalità previste dalla piattaforma stessa.

3. Ambiti di utilizzo dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituto è circoscritto a specifici ambiti di applicazione, individuati in coerenza con le finalità educative e organizzative della scuola e orientato a sostenere i processi esistenti, senza sostituire il ruolo umano nei compiti educativi e decisionali.

Gli ambiti di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale individuati dal Piano sono due:

- **l'ambito didattico**, in supporto al processo di insegnamento- apprendimento;
- **l'ambito amministrativo e gestionale**, finalizzato al miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei servizi.

Per ciascun ambito sono definiti gli obiettivi e le modalità di utilizzo, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di sicurezza.

Nella fase iniziale di attuazione del Piano d'Istituto, la scuola avvia una sperimentazione di casi d'uso selezionati, affidata a un gruppo di docenti sperimentatori e di personale amministrativo, con l'obiettivo di acquisire un'esperienza consapevole sull'impiego delle nuove tecnologie. Gli esiti della sperimentazione saranno oggetto di monitoraggio e valutazione e, sulla base dei risultati, l'utilizzo potrà essere progressivamente esteso all'intero contesto scolastico.

3.1. Ambito didattico

Nell'ambito didattico, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale è **riservato esclusivamente ai docenti** e avviene sotto la loro piena responsabilità. L'IA può essere impiegata come strumento di supporto alla progettazione didattica, alla predisposizione di materiali, alla differenziazione dei percorsi e alla riflessione sulle pratiche educative. In ogni caso, l'IA non sostituisce l'azione educativa del docente ma si configura come uno strumento di supporto al lavoro professionale, sempre mediato e controllato dalla supervisione umana.

Le applicazioni pratiche dell'IA per docenti consentite sono relative a favorire:

- il supporto alla progettazione didattica, con personalizzazione dei percorsi e materiali didattici, di esercizi e di spiegazioni alternative, di verifiche, di percorsi di recupero o di potenziamento, al fine di supportare le diverse esigenze di apprendimento degli studenti anche a partire da uno stesso contenuto;
- l'inclusione e il successo formativo degli studenti con particolari esigenze di apprendimento, in situazioni di fragilità linguistiche o di svantaggio, attraverso l'uso degli strumenti, integrati nella piattaforma d'Istituto, per la sintesi vocale o traduzione multilingue;

- la motivazione e il coinvolgimento degli studenti attraverso l'elaborazione di risorse didattiche innovative e interattive (simulazioni, giochi, quiz interattivi, video esplicativi, mappe);
- il potenziamento della creatività, dello spirito critico, del problem solving, della capacità di rielaborazione dei testi attraverso attività laboratoriali che integrino strumenti di AI utilizzati in classe attraverso la mediazione del docente, all'interno di percorsi disciplinari o di educazione civica;
- la redazione di rubriche di valutazione;
- l'organizzazione di attività extracurricolari e di visite didattiche, per le quali l'AI può costituire un supporto per suggerire iniziative personalizzate, analizzare precedenti feedback e fornire sostegno per l'organizzazione.

Gli strumenti di Intelligenza Artificiale possono offrire un supporto anche al lavoro delle Funzioni strumentali e delle diverse Commissioni di lavoro nella redazione di documenti connessi alle rispettive funzioni, in particolare nelle attività di monitoraggio, analisi e comparazione dei dati, al fine di individuare scostamenti e criticità e di orientare le scelte per il miglioramento dei processi. In tali attività, i docenti sono tenuti a utilizzare esclusivamente dati aggregati o anonimi, evitando l'inserimento di dati personali o informazioni riconducibili a soggetti identificabili, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite dal presente Piano.

3.1.1. Studenti e percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dell'IA

Nel nostro Istituto, l'approccio all'Intelligenza Artificiale **non prevede un accesso diretto e autonomo da parte degli studenti**, considerata la minore età. Tuttavia, la scuola riconosce l'importanza di accompagnarli alla comprensione critica delle tecnologie basate su IA, attraverso attività educative inserite nei percorsi di educazione civica per lo sviluppo della cittadinanza digitale e le attività STEM. L'IA è quindi introdotta come oggetto di osservazione, di conoscenza guidata e di riflessione critica, con modalità differenziate a seconda della fascia di età e sempre sotto la supervisione del docente.

Tali attività sono progettate in modo graduale e adeguato all'età:

- **Scuola primaria:** la scuola promuove percorsi di avvicinamento al tema, finalizzati a sviluppare una prima familiarizzazione con il concetto di "macchina intelligente", stimolando curiosità e domande e favorendo un primo approccio critico alla nuova tecnologia.
- **Scuola secondaria di primo grado:** in questa fase, l'IA diventa un pilastro dell'Educazione civica digitale. Sebbene l'uso diretto e autonomo resti precluso agli studenti, le attività si fanno più articolate. I docenti guidano gli studenti a comprendere il funzionamento dei sistemi, ne evidenziano limiti, rischi, bias e implicazioni etiche, mostrano esempi pratici in classe e guidano discussioni sul loro uso responsabile, sul plagio e sull'uso critico delle informazioni. Tutte le attività avvengono in presenza e senza inserimento di dati personali da parte degli studenti.

Gli studenti con specifiche esigenze di apprendimento possono utilizzare i tool intelligenti integrati nelle app della Google Workspace, come il correttore ortografico, la traduzione multilingue e gli strumenti di accessibilità disponibili nei Chromebook scolastici.

3.2. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo, l'Istituto individua specifici casi di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale finalizzati a supportare il lavoro degli uffici e della segreteria, semplificando le attività ripetitive e favorendo una gestione più efficiente dei processi interni. L'obiettivo è ridurre il carico burocratico e consentire al personale di dedicare maggiore attenzione alle attività di coordinamento, supporto e relazione.

L'uso dell'IA è ammesso nei seguenti ambiti:

- predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari e note informative e altra documentazione nel rispetto dei modelli istituzionali;
- supporto alla classificazione dei documenti, all'organizzazione degli archivi digitali e alla ricerca di informazioni, sempre con verifica e validazione finale da parte del personale competente;
- supporto all'elaborazione di proposte organizzative relative a orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, ferma restando la responsabilità decisionale del Dirigente scolastico, del DSGA e degli uffici preposti;
- supporto alla chiarezza e all'accessibilità della comunicazione scuola-famiglie-territorio, anche attraverso strumenti che agevolino la riformulazione dei testi e la comprensione linguistica, nel rispetto dei contenuti istituzionali.

Anche i casi d'uso in ambito amministrativo sono introdotti in modo graduale ed è sempre garantita la supervisione umana da parte del personale. In tutte le attività è vietato inserire o trattare dati personali o informazioni che possano identificare soggetti, nel pieno rispetto dei principi etici, di sicurezza e di tutela della privacy.

4. Governance per l'introduzione dell'intelligenza artificiale

La governance dell'introduzione e dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nel nostro Istituto si fonda su una chiara e responsabile distribuzione dei ruoli, delle competenze e delle funzioni. Un'adozione etica e consapevole delle tecnologie di IA richiede, infatti, il contributo coordinato di tutte le componenti della comunità scolastica, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità. Dirigenza, docenti, personale amministrativo e organi collegiali concorrono, ciascuno secondo la propria sfera di pertinenza, alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio delle scelte relative all'uso dell'IA. La valorizzazione dei diversi apporti consente di costruire un modello di gestione partecipato e trasparente, capace di sostenere l'innovazione tecnologica nel pieno rispetto dei principi normativi ed educativi.

4.1. Ruolo del dirigente scolastico

In questo quadro il dirigente scolastico detiene la responsabilità primaria nella governance dei sistemi di IA adottati dall'istituto. In qualità di legale rappresentante e decisore strategico, spetta a lui:

- esercitare una funzione di guida attraverso la formulazione dell'atto di indirizzo per attivare il processo di introduzione delle tecnologie AI nel contesto scolastico, definendone i principi etici e giuridici di riferimento;

- individuare le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo;
- garantire una chiara definizione dei ruoli all'interno della scuola e istituire nonché coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo la partecipazione attiva dei docenti, personale Ata, DSGA e delle altre figure di riferimento;
- assicurare che l'adozione dell'IA sia pienamente coerente con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e sia accompagnata, laddove richiesto, da una rigorosa valutazione d'impatto (DPIA) per la tutela della privacy di tutta la comunità;
- garantire il raccordo e la coerenza del Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale con i documenti strategici della scuola;
- assicurare un monitoraggio continuo delle azioni intraprese, provvedendo alla rendicontazione dei risultati presso gli organi collegiali e l'intera comunità scolastica, in un'ottica di massima trasparenza e condivisione.

4.2. Il Gruppo di lavoro per l'IA

Il Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale è costituito per il corrente anno scolastico dall'Animatore digitale, il Team per l'innovazione, le Figure strumentali STEM e il DSGA, con il compito di accompagnare l'Istituto nel percorso di adozione graduale e conforme degli strumenti di IA, in attuazione delle Linee guida MIM e della normativa vigente. Le attività previste sono:

- supportare il DS nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA;
- predisporre il Piano d'Istituto per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali;
- contribuire alla valutazione del livello di maturità digitale dell'istituto secondo lo schema AgID;
- collaborare con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FRIA);
- promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti;
- monitorare l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso i progetti pilota;
- aggiornare periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.

Il Gruppo di lavoro è concepito come un organo collegiale flessibile, soggetto a periodici aggiornamenti in relazione all'esperienza maturata, ai bisogni emergenti e all'evoluzione del quadro normativo e tecnologico. Quando necessario, la composizione del Gruppo può essere ampliata includendo ulteriori figure della scuola, come i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti di area (per l'Inclusione, per la Valutazione o di altri ambiti) e il personale amministrativo, al fine di integrare competenze specifiche nel processo di introduzione dell'Intelligenza Artificiale.

4.3. Ruolo del DPO e del Referente per la privacy

L'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico richiede competenze specialistiche di natura giuridica e tecnica, indispensabili per la valutazione dei rischi, per la verifica di conformità al GDPR e alle Linee Guida sull'IA, nonché per la definizione di adeguate misure di tutela.

In tale ambito rivestono un ruolo centrale il DPO, consulente esterno già nominato dall'Istituto, e il Referente Privacy, figura di sistema della scuola, che devono essere coinvolti

ogni qualvolta si renda necessaria una valutazione dei rischi connessi all'utilizzo di strumenti di IA.

In base alle indicazioni delle Linee guida MIM, il DPO svolge una funzione di consulenza strategica e di controllo, con il compito di:

- fornire supporto essenziale fin dalla fase iniziale di adozione di un sistema di IA per valutarne la conformità normativa;
- coadiuvare l'Istituto nella redazione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIDA), qualora vengano adottati sistemi ad alto rischio;
- monitorare la conformità del trattamento ai principi di liceità, minimizzazione, esattezza dei dati e limitazione delle finalità del trattamento.

Il Referente per la privacy, in quanto docente interno con funzione di raccordo operativo, svolge un ruolo di presidio quotidiano sull'applicazione delle indicazioni fornite dal DPO.

I suoi compiti possono essere così delineati:

- applica e diffonde le indicazioni del DPO, supportando il personale nell'uso corretto degli strumenti digitali e di IA;
- monitora il rispetto delle policy privacy e segnala eventuali criticità;
- collabora alla verifica dei casi d'uso IA, con attenzione all'assenza di dati personali;
- contribuisce alla diffusione di buone pratiche su privacy e uso consapevole dell'IA;
- attiva le procedure previste in caso di violazioni o usi impropri.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola prevede il coinvolgimento degli organi collegiali, nel rispetto delle rispettive competenze e delle indicazioni delle Linee guida del MIM.

- Il **Collegio dei docenti** ha un ruolo centrale nella progettazione didattica: valuta e approva il Piano d'Istituto per l'Intelligenza artificiale e la relativa progettualità in coerenza con gli obiettivi del PTOF, è coinvolto nelle iniziative che prevedono l'uso dell'IA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e partecipa ai momenti di monitoraggio e restituzione degli esiti.
- Il **Consiglio d'Istituto** interviene nell'approvazione delle priorità strategiche e delle scelte che incidono sull'organizzazione e sull'assetto finanziario necessari per l'attuazione del Piano per l'IA e assicura un'informazione trasparente alla comunità scolastica e alle famiglie, contribuendo a rendere il processo di introduzione dell'IA condiviso, responsabile e sostenibile.

4.5. Coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie

I docenti sono coinvolti in modo attivo nel percorso di introduzione dell'Intelligenza Artificiale a scuola attraverso attività formative, momenti di confronto, consultazioni e questionari. Tali strumenti consentono di raccogliere osservazioni e bisogni sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, favorendo una partecipazione consapevole di tutte le componenti della comunità scolastica.

La comunicazione verso gli studenti e le famiglie rappresenta un elemento cardine per un'adozione trasparente e partecipata dell'IA a scuola, volta a costruire fiducia e motivazione nel processo di cambiamento. È fondamentale che l'istituzione scolastica fornisca informative chiare, formulate con un linguaggio semplice e comprensibile anche per i minori, che illustrino le finalità educative, le modalità di funzionamento dei sistemi e le garanzie adottate per la tutela dei dati. Attraverso il coinvolgimento negli organi collegiali (come i Consigli di classe e il Consiglio di Istituto) e dei canali di comunicazione ufficiali (registro elettronico, circolari e sito web) le famiglie devono essere informate correttamente sui benefici e sui rischi delle tecnologie. I rappresentanti dei genitori possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per raccogliere osservazioni, proposte o eventuali criticità, in un'ottica di partecipazione e confronto con le famiglie. Questo approccio condiviso rafforza la corresponsabilità educativa e sostiene la costruzione di scelte informate, coerenti con i valori della scuola.

5. Piano per la formazione del personale

La consapevolezza che l'Intelligenza Artificiale non sia solo un nuovo strumento tecnologico, ma un nuovo paradigma culturale, impone all'Istituto l'adozione di un **piano di formazione** organico e strutturato. Per tale ragione, l'obiettivo principale, in questa fase di prima implementazione a scuola, è sviluppare una solida **AI literacy**, ossia la necessaria alfabetizzazione critica, che consenta al personale scolastico di comprendere il funzionamento, le opportunità, i limiti e i rischi dei sistemi di IA.

5.1. Analisi della maturità digitale dell'Istituto

La scuola ha condotto l'autovalutazione del proprio grado di maturità tecnologica, con particolare riferimento all'adozione dell'Intelligenza Artificiale. Il monitoraggio, richiesto dalle Linee Guida del MIM sulla base del modello proposto dall'AgID, ha l'obiettivo di delineare una "roadmap" consapevole per l'integrazione delle nuove tecnologie nei processi didattici e amministrativi.

L'analisi si è articolata su cinque dimensioni: il patrimonio informativo, l'adozione delle nuove tecnologie, le competenze del personale, la cultura organizzativa e la relazione con le famiglie e il territorio.

Le evidenze emerse sono sinteticamente riportate nel report seguente:

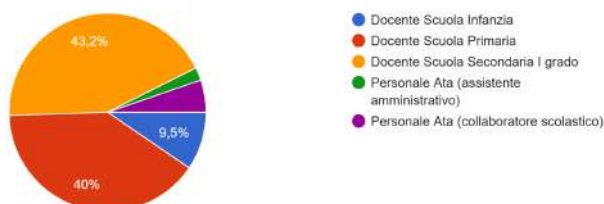
Dimensione	Livello	Stato e motivazione
Dati e patrimonio informativo	4	Avanzato. Buona infrastruttura digitale con la quale sono organizzati i processi organizzativi e gestionali, seppure con margine di miglioramento.
Conoscenza tecnica e capacità di comprensione AI	2	Base. Presenza di prime sperimentazioni non strutturate e orientate dall'Istituto. La dimensione è attualmente in fase di potenziamento tramite il nuovo Piano di Istituto.
Organizzazione e competenze	5	Eccellente. Piena presenza di figure specializzate (Gruppo di lavoro, DPO coinvolto, personale con buone competenze) e percorsi avviati di AI Literacy.
Cultura organizzativa	3	Intermedio. Consapevolezza diffusa e apertura all'innovazione. L'IA comincia ad essere oggetto di confronto, con un clima favorevole alla sperimentazione.
Relazione con l'utenza	0	Iniziale. Azioni di coinvolgimento per studenti e famiglie (linee guida, policy, feedback) attualmente in fase di costruzione all'interno del Piano di Istituto.

I dati raccolti evidenziano basi organizzative e una gestione del patrimonio informativo già avanzate ma rivelano al contempo la necessità di strutturare in modo più organico le sperimentazioni didattiche e i canali di comunicazione esterna.

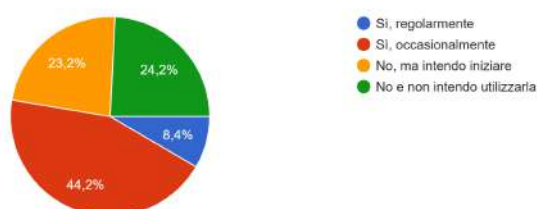
5.2. La ricognizione dei bisogni formativi del personale

La scuola ha effettuato una ricognizione dei bisogni formativi relativi all'uso dell'IA tramite un questionario anonimo somministrato a tutto il personale scolastico. I risultati di questa analisi possono essere così sintetizzati:

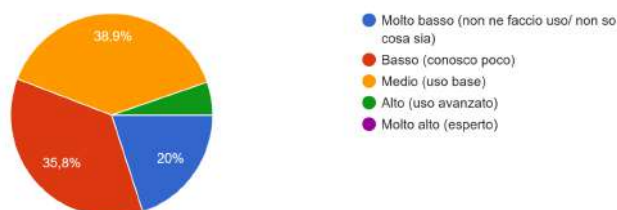
Ruolo professionale



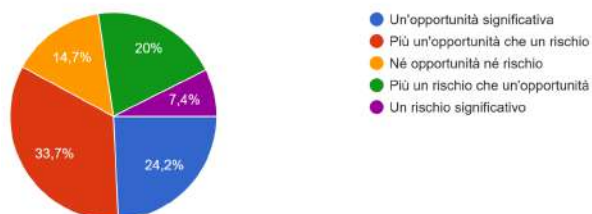
Uso attuale dei sistemi di IA



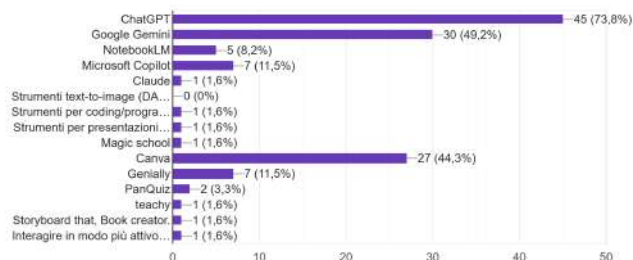
Livello di competenza



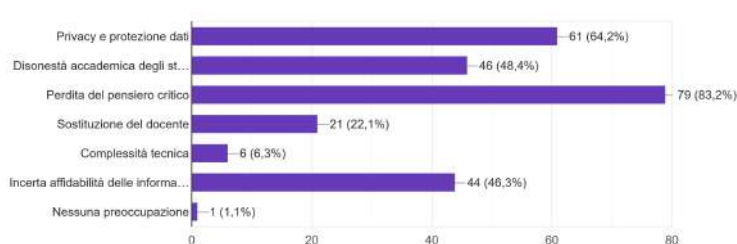
Percezione attuale sull'uso dell'AI



Sistemi IA utilizzati



Preoccupazioni



5.3. Il piano di formazione interna

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni emersi, il percorso di formazione che l'Istituto attiva nel corrente anno scolastico si articola lungo tre direttrici fondamentali.

- **Sicurezza e conformità normativa:** approfondimento del quadro di riferimento (AI Act, Linee guida del MIM e GDPR), con particolare attenzione agli aspetti etici, alla protezione dei dati personali e all'uso responsabile degli strumenti di IA.

- **Funzionamento dei sistemi di IA:** conoscenza delle principali tipologie di sistemi, delle modalità di addestramento dei modelli e del ruolo dei dataset, con un focus su limiti, errori, bias e fenomeni di “allucinazione”, al fine di sviluppare consapevolezza e capacità di controllo critico nell’utilizzo degli strumenti.
- **Utilizzo in ambito scolastico:** approfondimento dei possibili impieghi dell’IA nei contesti didattico e amministrativo, attraverso esempi di casi d’uso coerenti con le finalità istituzionali.

Il corso di formazione di 15 ore erogato dall’Istituto è fruibile online in modalità sincrona e asincrona. A integrazione del percorso, la scuola promuove anche workshop tematici, attività di tutoring tra pari per l’uso dell’IA nella didattica e nelle attività amministrative, nonché la partecipazione alle iniziative formative di livello nazionale proposte dal MIM attraverso la piattaforma Futura.

5.4. Collaborazioni esterne

In coerenza con le indicazioni ministeriali e con i bisogni formativi emersi, l’Istituzione scolastica favorisce la partecipazione a iniziative di collaborazione esterna e la costruzione di reti con il territorio, aderendo a partenariati e accordi con altre scuole, università, enti di ricerca e soggetti istituzionali, al fine di sostenere il percorso di innovazione attraverso il confronto e lo scambio di esperienze.

5.5. Aggiornamento del piano di formazione

Il piano di formazione sull’Intelligenza Artificiale è concepito come un percorso dinamico e in costante evoluzione. A cadenza annuale, il Gruppo di Lavoro per l’IA analizza gli esiti delle attività formative svolte e i livelli di apprendimento raggiunti.

Sulla base di tale analisi, il piano viene aggiornato in relazione ai bisogni formativi rilevati, all’evoluzione tecnologica e a eventuali nuove indicazioni normative.

In tale ottica, la formazione sull’IA si consolida come un’azione capace di sostenere l’innovazione in modo consapevole e duraturo.

6. Cronoprogramma del Piano d’Istituto per l’intelligenza artificiale

Il Piano d’Istituto per l’Intelligenza Artificiale ha durata triennale, in coerenza con la durata del PTOF, ed è articolato in fasi progressive che consentono un’introduzione graduale delle tecnologie di IA in ambito scolastico. Le attività sono sostenute inoltre dal monitoraggio e da verifiche periodici, al fine di individuare punti di forza e criticità.

Le azioni relative all’attuazione del Piano sono coordinate dal Dirigente scolastico, dal Gruppo di Lavoro per l’IA e dagli organi collegiali, ciascuno in relazione alle proprie competenze e responsabilità.

Nel primo anno di attuazione, le azioni si concentrano sulla fase di avvio e di impostazione del percorso, articolate nel modo seguente:

- costituzione del **Gruppo di Lavoro per l’Intelligenza Artificiale;**
- analisi del livello di maturità digitale dell’Istituto;

- somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni formativi di docenti, personale ATA e dirigenza;
- redazione del **Piano d'Istituto per l'IA e del Regolamento d'uso**;
- approvazione del Piano e del Regolamento da parte degli organi collegiali e integrazione nel PTOF;
- definizione e attuazione del piano di comunicazione interna rivolto a docenti, personale ATA, studenti e famiglie;
- avvio della formazione di base sull'AI literacy per docenti, personale ATA e Dirigente scolastico;
- sperimentazione di casi d'uso selezionati, affidata a un gruppo docenti e amministrativi sperimentatori;
- prima attività di monitoraggio e di rendicontazione degli esiti.

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il Piano entra in una fase di consolidamento, finalizzata a rendere l'uso dell'Intelligenza Artificiale parte integrante delle pratiche didattiche e organizzative dell'Istituto. Le azioni previste mirano a rafforzare le competenze del personale, a stabilizzare le procedure e a garantire il monitoraggio periodico degli esiti, come di seguito articolate:

- consolidamento dei casi d'uso valutati come efficaci;
- estensione graduale delle buone pratiche di utilizzo dell'IA all'intero contesto scolastico;
- adozione stabile degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo;
- definizione e formalizzazione di procedure e protocolli d'uso chiari e condivisi;
- attivazione di percorsi di formazione di livello intermedio e avanzato;
- monitoraggio continuo delle azioni intraprese;
- valutazione periodica degli esiti ed eventuale revisione del Piano d'Istituto per l'IA, in coerenza con i documenti strategici dell'Istituto e con l'evoluzione normativa e tecnologica.

7. Monitoraggio e strumenti di valutazione degli esiti

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale prevede un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni intraprese, a individuare tempestivamente eventuali criticità e a orientare i processi di miglioramento.

Il monitoraggio accompagna l'intero ciclo di attuazione del Piano, sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo e amministrativo.

7.1. Gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio

Le attività di monitoraggio si avvalgono di una pluralità di strumenti, tra cui questionari, report di sperimentazione sui casi d'uso attivati e analisi di processo. Particolare attenzione è riservata alla rilevazione del livello di consapevolezza nell'uso degli strumenti, al rispetto delle procedure di sicurezza e tutela dei dati personali e alla coerenza delle pratiche con i criteri definiti dal Piano.

Di seguito si indicano gli strumenti in dettaglio:

- **questionari strutturati** a docenti, personale ATA e dirigente (per rilevare competenze, percezione dei rischi, utilità degli strumenti, bisogni formativi);
- **report di sperimentazione** sui casi d'uso attivati (schede sintetiche compilate dai docenti e amministrativi sperimentatori);
- **raccolta di evidenze documentali** (materiali prodotti e protocolli adottati);
- **momenti di confronto collegiale** (riunioni del Gruppo di lavoro, restituzioni agli organi collegiali).

Gli indicatori utilizzati comprendono sia aspetti quantitativi (partecipazione alle attività formative, numero di casi d'uso sperimentati, diffusione delle pratiche) sia elementi qualitativi, quali la percezione dell'utilità degli strumenti, il grado di sviluppo dell'AI literacy e l'impatto sull'organizzazione del lavoro.

7.2. La valutazione degli esiti

L'analisi degli esiti del monitoraggio è affidata al Gruppo di Lavoro per l'IA, in raccordo con il Dirigente scolastico, e confluisce in report periodici condivisi con gli organi collegiali competenti.

I risultati costituiscono la base per la revisione delle azioni formative, l'aggiornamento dei casi d'uso ammessi, l'adeguamento delle procedure interne e l'eventuale revisione del Piano d'Istituto per l'IA.

In questo modo, il monitoraggio diventa uno strumento essenziale di governo dell'innovazione, orientato alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità delle scelte adottate.

7.3. Tabella riepilogativa degli strumenti e degli indicatori di monitoraggio

Ambito	Strumento	indicatori	soggetti coinvolti	frequenza
Formazione	Questionari strutturati	Partecipazione, livello acquisito, bisogni emergenti	Dirigente, docenti, ATA	Annuale
Sperimentazione	Report sui casi d'uso	Numero e tipologia di casi d'uso, criticità riscontrate, buone pratiche	Docenti sperimentatori	Periodica
Sicurezza e privacy	Verifica delle procedure	Rispetto delle regole, assenza di dati personali, corretto uso degli strumenti	Gruppo di Lavoro IA e referente per la Privacy	Continuativa
Impatto organizzativo	Osservazioni e analisi dei report	Miglioramento dei processi, riduzione del carico operativo, chiarezza delle procedure	Dirigente, DSGA, personale	Annuale
Valutazione complessiva	Report di sintesi	Coerenza con obiettivi del Piano, priorità di sviluppo	Gruppo di Lavoro IA, Organi collegiali	Annuale

7.4. Aggiornamento del Piano

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, come già affermato, è uno strumento flessibile e dinamico, soggetto a una periodica valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio, all'evoluzione tecnologica e a eventuali aggiornamenti del quadro normativo di riferimento. Sulla base di tali elementi, il Piano può essere oggetto di revisione e aggiornamento, anche in raccordo con l'adeguamento del PTOF e del Piano di Miglioramento, al fine di mantenere coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Ogni modifica sostanziale del Piano è sottoposta all'esame e all'approvazione degli organi collegiali competenti, in particolare del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, ciascuno per gli aspetti di propria competenza. Le revisioni e gli aggiornamenti effettuati sono puntualmente documentati e conservati agli atti della scuola, a garanzia della tracciabilità delle decisioni e della continuità dell'azione istituzionale.

7.5. Rendicontazione sociale

In linea con i principi di trasparenza, la documentazione relativa alle azioni e ai risultati dell'uso dell'IA a scuola è resa disponibile in modo chiaro e comprensibile sul sito web dell'Istituto. Ciò consente di integrare la rendicontazione del Piano d'Istituto nella rendicontazione sociale triennale, evidenziandone il contributo al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi dei documenti strategici e favorendo una conoscenza condivisa del percorso di innovazione con le famiglie e il territorio.